

Anteprima della mostra alla Pinacoteca Agnelli con Fondazione Maeght **Le sculture di Mirò, Arp e Kricke puntano il cielo dal tetto del Lingotto**

L'EVENTO

CRISTINA INSALACO

Sul tetto del Lingotto c'è un nuovo giardino pensile con 40 mila piante, di 200 specie e 300 varietà diverse, tra settembrini, rose rugose e noccioli. E ci sono 9 sculture d'arte moderna provenienti dalla Fondazione Maeght, che sono il prelude della mostra che sarà

inaugurata in Pinacoteca Agnelli con la Fondazione francese dal 16 ottobre al 13 febbraio. A slanciarsi verso il cielo in questi giorni sono le curiose creature "Oiseau" e "Personnage" di Joan Mirò, e le opere di Jean Arp, Norbert Kricke, Barbara Hepworth, Claude Viseux, Jean-Paul Riopelle e Ossip Zadkine. Il giardino e le sculture si trovano sulla nuova Pista 500, dove anche il pubblico potrà sperimentare le 500 elettriche, e attorno a Casa

500, il museo sulla storia di questa auto iconica. «La pista era inutilizzata – ha detto l'architetto Benedetto Camerana – e così l'abbiamo trasformata in un progetto che ci racconta la riconquista della natura. Guardando il giardino è come se fosse stato il vento a portare sabbia e semi sull'asfalto». Insieme a lui ieri a presentare il progetto c'erano Ginevra Elkann, presidente della Pinacoteca Agnelli, che ha parlato della nascita di un luogo in cui si

incontrano «le grandi passioni di Giovanni Agnelli, l'arte, l'automobile e la natura», Cristina Ruspa che si è occupata della parte botanica, e Olivier Francois, responsabile del brand Fiat di Stellantis, «qui

mobilità e natura sono come riappacificate» ha detto. Nel giardino ci sarà anche un ristorante e un'area per lo yoga, la meditazione e il fitness, e l'area sarà aperta da ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REPORTERS

La scultura di Jean Paul Riopelle intitolata "La Tour"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

